

**RELAZIONE DI
CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI,
RECEPIMENTO DEI PARERI,
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

INDICE

ITER PROCEDURALE	1
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI	3
PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI	9
MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO	38

ITER PROCEDURALE

Con deliberazione della Giunta comunale n.39 del 02/02/2024 è stato approvato un Accordo procedimentale ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990 per l'ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM, che sostituisce il precedente accordo stipulato in data 22/10/2022 (Rep.32.383/15.489). La nuova proposta progettuale si suddivide in due distinti ed autonomi interventi come di seguito:

A) "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC-MCAM" da attuarsi con Procedimento Unico art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017;

B) "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PROLATTE" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017.

La precedente proposta di Accordo di Programma è stata archiviata con provvedimento del 16/02/2024 prot. 61200/2024.

in data 29/01/2024, nelle more della stipula dell'Accordo (data fissata per il 13 marzo 2024) in continuità con quanto detto precedentemente, CPC, MCAM e INNOVATIVE hanno presentato istanza di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n.4/2017, comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC), rispettivamente identificati ai nn. 188/2024, posto agli atti del Settore prot.40022/2024, n.189/2024 prot.40047 del 29/01/2024, n. 190/2024 prot. 39712 del 29/01/2024 e n. 191/2024 prot. 40058 del 29/01/2024, tempo per tempo integrati. Con Del.C.C. 26 del 04/04/2024 il Comune di Modena ha rilasciato il proprio assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 denominato "Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM" comprensivo dei quattro Permessi di costruire (PDP) di cui sopra.

Per l'approvazione del progetto, l'Amministrazione ha indetto e convocato, con nota prot. n.46980 del 5/02/2024, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, e dell'art. 53 comma 3 della citata L.R. n. 24/2017, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, invitando a prendere parte ai lavori della Conferenza i seguenti soggetti:

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
- AUSL MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica c/o Centro Servizi
- ARPAE - sede provinciale di Modena
- ARPAE SAC (Strutture Autorizzazioni e Concessioni) - sede provinciale di Modena
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA - Sezione Archeologia
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA
- HERA S.p.a.
- INRETE Distribuzione Energia SPA
- aMo - AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.
- SETA S.p.A
- TERNA S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale
- TELECOM Italia S.p.A. Area Operativa Rete Bologna
- SNAM RETE GAS
- ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione infrastrutture e reti
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA SM
- COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti
- ESERCITO EMILIA - ROMAGNA Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari
- COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE NORD
- COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio
- AERONAUTICA MILITARE COMANDO I^ REGIONE AEREA
- COMANDO PER LE OPERAZIONI DI RETE REPARTO C4
- COMANDO LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
- COMUNE DI MODENA:
 - Museo Civico Archeologico Etnologico
 - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici
 - Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio
 - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città

Agli Enti convocati in Conferenza è stato trasmesso l'intero progetto, di volta in volta integrato, ed è stato richiesto di rendere le determinazioni di propria competenza riguardanti la decisione oggetto della Conferenza di servizi in termini di assenso o dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990.

Contestualmente l'Amministrazione ha provveduto, altresì, ad ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, previsti dall'art 53, co. 6, della L.R. n. 24 del 2017.

Nell'osservanza dei principi fondamentali di legalità, imparzialità, buon andamento dell'azione amministrativa e dei criteri di efficacia, economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per favorire forme di partecipazione anche attraverso la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. I.II.9, comma 5 e 6 del Regolamento Edilizio (RE) rubricato "Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti":

- in data 26 ottobre 2023 e 18 marzo 2024 si sono svolti incontri di confronto e approfondimento con i proprietari e le ditte insediate in Via del Tirassegno e limitrofe;
- il giorno 5 marzo 2024 il Sindaco ha convocato una seduta di illustrazione Pubblica presso la Sala Polifunzionale di Quartiere (c/o Campo da calcio comunale Botti) via delle Suore, 441- Modena. Della seduta di illustrazione pubblica è stata data massima diffusione ed informazione pubblicando l'Avviso per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22/02/2024 (pubblicazione n. 66/2024), all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili e nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;
- sempre in data 5 marzo 2024, il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC è stato illustrato in un'Assemblea Territoriale del Quartiere 2 nell'ambito delle ordinarie attività degli organi di partecipazione e decentramento dell'Ente comunale.

A seguito dell'indizione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. n.241/90, sono state formalizzate ed acquisite agli atti del presente Settore richieste di documentazione integrativa, in seguito alle quali, sono stati sospesi i termini del procedimento (nota prot. 97107 dell'8/03/2024). In data 14/03/2024 prot. n. 105232/2024 del 15/03/2024 è pervenuta documentazione integrativa ad esito della richiesta di integrazioni documentali ovvero richieste di precisazioni da parte degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Vista la richiesta di documentazione integrativa, la sospensione dei termini e la presentazione dell'integrazione, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le determinazioni di competenza è stato prorogato al 25/06/2024.

Con prot. n. 57900 del 14/02/2024 e successivo prot. n. 59824 del 15/02/2024 è stato rispettivamente richiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale e convocato il Consiglio del Quartiere 2 per il giorno 26/02/2024.

La disanima di cui ai capitoli seguenti "Controdeduzioni alle osservazioni" e "Proposte di recepimento dei pareri" illustra come le considerazioni ambientali e territoriali pervenute nel corso dell'istruttoria sono state integrate nel progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo. L'ultimo capitolo "Misure adottate in merito al monitoraggio" sintetizza le misure di monitoraggio per l'attuazione del progetto.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Gli elaborati del progetto di ampliamento di cui ai permessi di costruire 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024 sono stati depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 fino a tutto il 15/04/2024 (pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT n 45. del 14/02/2024.). Con comunicazione di fine deposito prot.n. 159278 del 17/04/2024, il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha comunicato che è pervenuta un'unica osservazione in data 27/03/2024 (prot.n.130181 Comitato ambiente Sant'Anna).

Tramite l'osservazione del 27/03/2024 il Comitato ambiente Sant'Anna, in rappresentanza dei residenti del Rione Sant'Anna, evidenzia una serie di nuovi problemi emersi con l'insediamento dei comparti industriali MITSUBISHI/CPC. Il Comitato segnala che le criticità erano già emerse in modo evidente dopo l'avvio delle attività e, come prevedibile, prevede che aumenteranno ulteriormente con il completamento degli impianti e il pieno avvio delle operazioni produttive.

Agli Enti convocati in Conferenza è stata trasmessa l'osservazione del Comitato ambiente Sant'Anna ed è stato richiesto di contribuire alla controdeduzione per gli aspetti di propria competenza. In occasione della quarta seduta della Conferenza dei servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Comune assieme agli enti convocati ha approvato il testo finale di controdeduzione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA

1) VIABILITÀ

1.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" esprime una decisa opposizione nei confronti di un passaggio del documento di progetto (Rel.08_Rev.01 Valsat), nel quale si sostiene che la chiusura di via del Tirasegno determinerebbe una ridotta redistribuzione del traffico lungo via Sant'Anna e via Ramelli.

Questa affermazione è avvalorata da dati tabellari piuttosto discutibili. Per esempio nel documento PDC_REL_012_Relazione emissioni in atmosfera dovute al traffico Sdf e Sdp la tabella dello stato di fatto relativa al flusso del traffico medio giornaliero, contiene un dato di passaggio davanti alla scuola Anna Frank di 4.487 auto verso sud, ma diventano solo 3.630 quelle che, dopo appena 168 metri, giungono verso la rotonda di via Razzaboni, inoltre nella stessa tabella di Sdf, nel tratto stradale A di via del Tirasegno, ove insisterà il torna indietro, segnala zero passaggi di auto, mezzi leggeri e pesanti in entrambe le direzioni, esattamente come nella tabella di stato di progetto ove invece giustamente, con la presenza del torna indietro, non vi potrà essere alcun passaggio. Un'altra inconsistenza si evidenzia nelle tabelle Sdf ed Sdp, particolarmente nel tratto B di via del Tirasegno, dove si registra la presenza esattamente dello stesso numero di veicoli in entrambe le direzioni, secondo entrambe le tabelle. Questi dati discordanti sollevano dubbi sulla credibilità delle tabelle stesse. Stessa attendibilità anche sul documento "1155224_REL_009_studio traffico dovuto all'ampliamento", in quanto le rilevazioni del traffico descritte, sono limitate ai picchi serali e notturni e non nel complesso della giornata dove è più intenso il flusso dei mezzi pesanti. Via Delle Suore, Strada sant'Anna e via Razzaboni sono già gravate da un traffico molto importante essendo vie di accesso ad impianti industriali, artigianali o di servizio come i depositi di automezzi pubblici di SETA ed HERA, ed il complesso carcerario. In particolare, nel tratto di Strada sant'Anna che collega via delle Suore con via Razzaboni ci sono le scuole elementari Anna Frank e la società calcistica Cittadella.

Chiediamo alla pubblica Amministrazione, di modificare il progetto mantenendo la viabilità di via del Tirasegno.

1.A) Parzialmente accolta – Visto l'interesse pubblico della proposta progettuale poiché attuata da un'azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale strategica e dato che l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo dell'insediamento produttivo, si conferma la chiusura della viabilità di via del Tirasegno. È stato chiesto al Soggetto Attuatore un aggiornamento della documentazione relativa alle valutazioni del traffico e si considerano risolti e superati i nodi richiamati nell'osservazione. L'esito delle valutazioni tecniche, così come relazionato dal Soggetto Attuatore e riportato nella documentazione aggiornata, conclude che la chiusura della strada determina una redistribuzione di flussi con variazioni contenute o che non determinano criticità in

quanto insistono su intersezioni caratterizzate da transiti complessivi complessivamente modesti.

1.B) Chiediamo che sia approvato il divieto di transito ai mezzi pesanti nei due sensi di marcia tra Strada Sant'Anna e via Razzaboni, in modo da evitare ai veicoli commerciali pesanti il passaggio davanti alle scuole Anna Frank ed all'impianto sportivo Cittadella. Sarà necessario utilizzare l'itinerario alternativo di via Razzaboni, via Parenti e via Ramelli per raggiungere gli stabilimenti."

1.B) Parzialmente accolta –L'azienda CPC, come dichiarato in sede di verbalizzazione del procedimento e riportato nella documentazione agli atti, si è assunta l'impegno di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi negli orari di esercizio della scuola solamente gli accessi su via delle Suore che, grazie alla rotatoria con viale la Marmora e alla rotatoria di futura realizzazione con strada Sant'Anna, permette di alleggerire quest'ultima dai mezzi dell'azienda proponente la trasformazione.

La redistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, così come relazionato dagli attuatori, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna, costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

1.C) In particolare si chiede di apporre il segnale di divieto di transito ai mezzi superiori a 6 t. nei seguenti punti: ingresso in Strada Sant'Anna da rotonda di via Razzaboni, ingresso di Strada Sant'Anna verso via Razzaboni dall'attuale incrocio e dalla futura rotonda con via delle Suore ed ancora sul proseguimento di via delle Suore (ex via Mauro Capitani).

1.C) Respinta – In coerenza con la controdeduzione al punto precedente 1.B.

2) CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

2.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare, chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.

2.A) Parzialmente accolta L'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. Le Autorizzazioni Uniche Ambientali prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo. ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.

Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicitate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda. Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

2.B) Chiediamo inoltre che venga effettuata, dagli Enti Pubblici competenti, un'indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione, come già in occasione di precedenti protocolli per verificare il livello di assorbimento di sostanze nocive.

2.B) Non pertinente – Le valutazioni di sostenibilità prodotte non presentano impatti non mitigati o compensati

e, inoltre, l'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. In merito alla possibilità di eseguire indagini tossicologiche sulla popolazione, l'Ente competente non è l'Amministrazione comunale ma l'Azienda sanitaria della Regione Emilia-Romagna che, nel merito dell'istruttoria, non ha formalizzato ulteriori specifiche. L'amministrazione comunale non rileva la necessità di sollecitare un'indagine tossicologica sui residenti del rione Sant'Anna.

3) EMISSIONI MALEODORANTI

3.A) Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.

3.A) Parzialmente accolta – Nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali già rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene. La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini. Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.

La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.

Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.

Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "Procedura per i casi critici", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4) RUMORI ED EMISSIONI SONORE

4.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.

4.A) Non pertinente – Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.

Le Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate alle ditte C.P.C. SRL e Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl, comprendono anche il titolo abilitativo "Nulla osta acustico", espresso dopo aver acquisito il parere favorevole di Arpae, titolo che prevede, se necessario, le prescrizioni/cautele da adottare al fine di garantire il rispetto dei limiti di rumore vigenti. È tuttavia possibile che alcuni impianti, con il tempo, possano produrre

delle emissioni sonore disturbanti.

Nel caso in cui i residenti dovessero avvertire rumori particolarmente elevati, è necessario trasmettere una segnalazione all'Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena, inviando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/ambiente/inquinamento-acustico-1/modulo-segnalazione-rumore>

Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio Impatto Ambientale effettua un sopralluogo al fine di verificare la sorgente del rumore lamentato e attiva la procedura per la verifica del rispetto dei limiti chiedendo all'azienda responsabile delle immissioni sonore di verificare, in proprio, tale rispetto e di riferirne al Comune. Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei limiti, è chiesto di fornire una dettagliata relazione circa gli interventi che s'intendono adottare al fine di rientrare nei limiti di legge.

Il Comune chiede ad Arpa di effettuare le rilevazioni fonometriche per accertare l'effettivo superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente solo nel caso in cui non si ricevano riscontri dal responsabile della sorgente sonora o se questi non sono ritenuti soddisfacenti.

Questa procedura ormai consolidata da anni consente, nella maggior parte dei casi, di risolvere la problematica in tempi relativamente brevi.

5) IMPATTO AMBIENTALE

5.A) Il nuovo progetto industriale MITSUBISHI e CPC, e la costruzione del futuro parcheggio multipiano produrrà una notevole cementificazione di suolo, ed una riduzione di superficie di area verde. L'impatto ambientale degli edifici industriali esistenti e di quelli in progetto è dovuto, oltre che dalle emissioni causate da attività industriali specifiche, anche dal fatto che trattasi di enormi edifici con volumi su almeno due piani con grande necessità di condizionamento invernale ed estivo ottenuto mediante enormi impianti con pompe di calore e UTA. Tali attività genereranno notevole aumento di temperatura verso l'esterno con, a maggior ragione, la necessità di mitigazione ottenibile solo attraverso una notevole piantumazione di essenze arboree adatte a tale scopo. In particolare, ritiene che il numero di nuove piante previste dal progetto suddetto sia insufficiente per ridurre l'impatto ambientale prodotto.

Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" da tempo chiede che venga aumentato l'arredo a verde con la piantumazione di una notevole quantità di alberi in tutta le aree pubbliche del rione come, ad esempio, lo spazio verde adiacente alla palestra delle scuole Anna Frank.

5.A) Accolta – Si evidenzia a premessa che l'intervento in oggetto consiste in una rigenerazione di un tessuto precedentemente già edificato nel quale vengono rispettati i parametri dell'Indice di riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) e, in riferimento alla necessità di condizionamento invernale ed estivo, il massimo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per cui le coperture dei fabbricati risultano occupate per tutta la possibile estensione da impianti fotovoltaici.

Il PUG chiede l'applicazione del parametro del RIE, con indicatori di miglioramento stabiliti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, con l'obiettivo di una migliore progettazione in chiave microclimatica per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto a permeabilità dei suoli e del verde.

Inoltre, la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG, è stata disposta dal Consiglio Comunale (DCC n.26 del 04/04/2024) a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna e verrà utilizzata in parte per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

5.B) Chiede ancora di incrementare il numero di piante anche in aree di proprietà MITSUBISHI- CPC onde avere una maggiore mitigazione di tale impatto.

5.B) Accolta – Gli impegni presi prevedono un incremento delle alberature all'interno del comparto per mitigare ulteriormente gli impatti dell'isola di calore. Si riporta come esempio il miglioramento dell'assetto del verde privato intorno alla vasca di laminazione accanto al parcheggio multipiano, nel quale sono state inseriti ulteriori n.60 circa esemplari arborei. In totale il progetto prevede un incremento di 126 alberature e 550

arbusti.

6) VASCA DI LAMINAZIONE

6.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede che venga fornito un dettagliato progetto della vasca di laminazione a cielo aperto adiacente al nuovo parcheggio multipiano avente una capienza di 3.700 mc. Sarebbe più vantaggioso destinare questa area alla creazione di un vasto parco verde mediante la piantumazione di un numero adeguato di alberi e piante.

6.A) Accolta – Il progetto della vasca di laminazione è stato modificato e integrato, prevedendo tra la piantumazione di circa n. 60 ulteriori esemplari arborei in area verde privata.

6.B) Per questo ove possibile, si richiede, in alternativa l'adozione di una vasca di laminazione interrata di equivalente capienza sfruttando ad esempio parte del piano interrato del parcheggio multipiano ove è già presente una vasca di riserva d'acqua a disposizione dei VVFF.

6.B) Non pertinente – L'osservazione, alla luce di quanto contro dedotto al punto 6.A, risulta superata.

7) MANCATO SPOSTAMENTO DELLA MOSCHEA

7.A) I residenti del Rione Sant'Anna, da anni, convivono pacificamente con la Comunità Mussulmana e continueranno a farlo. Non risultano infatti fino ad ora notizie di episodi di intolleranza o di conflittualità; tuttavia, da sempre hanno evidenziato la pericolosità della vicinanza della Moschea alla rotonda di viale Cialdini via delle Suore, nodo di intenso traffico, in particolare nelle giornate del venerdì e negli orari coincidenti con la funzione religiosa. In tali occasioni esiste una pericolosità dovuta sia all'attraversamento pedonale dei fedeli che alla difficoltà di parcheggio degli stessi, non essendoci sufficienti spazi dedicati. Tali problematiche sono state causa di incidenti, ed a poco è servito il restringimento della carreggiata all'interno della rotonda. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA", chiede che venga affrontato il problema con una soluzione in attesa del parcheggio multipiano che peraltro, con la gestione dello stesso, prevede che nei giorni festivi e prefestivi funzioni come parcheggio scambiatore aperto a tutti senza però risolvere il problema del venerdì.

7.A) Accolta – Il progetto prevede la sistemazione di via delle Suore mediante il riassetto della sezione stradale e la realizzazione di marciapiede e ciclabile continui oltre che di attraversamenti pedonali protetti dal multipiano fino alla sede dell'associazione culturale islamica, migliorando così le condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di utenti. Inoltre, in sede di Conferenza dei Servizi il Proponente ha confermato la propria disponibilità, per tutto il periodo di tempo necessario alla realizzazione del parcheggio multipiano, a valutare soluzioni temporanee in aree di proprietà.

8) ALTRI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

8.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede alla Pubblica Amministrazione l'impegno ad evitare, in futuro, l'insediamento di altri impianti industriali o di servizio nel rione Sant'Anna e che le eventuali esigenze di espansione di impianti attualmente presenti siano localizzate in altre aree propriamente adibite ai settori industriali.

8.A) Non pertinente – L'Osservazione riguarda tematiche non pertinenti con il procedimento in oggetto e si rimanda al PUG per quanto concerne le Strategie individuate per il settore produttivo e la normativa vigente in tema di pianificazione della città.

9) ONERI COMPENSATIVI

9.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" riconosce e apprezza gli interventi mirati al bene pubblico volti a garantire la sostenibilità dell'insediamento industriale, come la realizzazione della rotatoria tra via delle Suore

e strada Sant'Anna, insieme alla creazione della Dorsale ciclopedonale di via delle Suore. Desidera comunque richiamare l'attenzione sul documento "allegato Sub A Masterplan", dove nella sezione "Sostenibilità e Mitigazioni" sono citati vari interventi di miglioramento compensativo per il nostro quartiere e la scuola "Anna Frank", aspetti che sembrano essere stati dimenticati.

9.B) Inoltre da anni i residenti del rione Sant'Anna lamentano la carenza di verde piantumato e di giochi per bambini e ragazzi, non esistono aree dedicate agli adolescenti, l'ideale sarebbe crearne per coinvolgerli in attività adatte alla loro fascia d'età anche per affrontare il grave problema di disagio giovanile che a volte si manifesta in forme pseudo delinquenziali. Da segnalare ancora la mancanza di illuminazione sulla pista ciclabile per Villanova, per renderla così pienamente utilizzabile.

9.C) Riteniamo inoltre di poter avanzare formalmente la richiesta di destinare la somma di Euro 335.000, quale contribuzione al beneficio pubblico come richiesto dall'art. 3.3.3. della disciplina PUG, a completa disposizione del Rione Sant'Anna.

9.A – 9.B – 9.C) **Accolta** – Con DCC n.26/2024 si è destinata la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna. Tale somma verrà impegnata per interventi di riqualificazione nel Rione, tra i quali la realizzazione di uno spazio per la socialità e per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI

Amministrazione competente		Atti protocollati
	Provincia di Modena	Verbale quinta seduta CdS del 20/06/2024
	ARPAE Area Centro ST Modena	Prot. N.237059 14/06/2024
	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Servizio Igiene pubblica	Prot.N.206082 23/05/2024
	SNAM rete gas S.p.A.	Prot.N.169790 26/04/2024
	HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	Prot.N.191415 14/05/2024
		Prot.N.214337 30/05/2024
	Comune di Modena - Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali	Prot.N.203990 21/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	Prot.N.196567 16/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali	Prot.N.202307 20/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Edilizia e Sismica	Prot.N.202284 20/05/2024
	Comune di Modena - Servizio verde e transizione ecologica	Prot.N.202744 20/05/2024
	Comando Vigili del Fuoco di Modena	Prot.N.99475 12/03/2024
	SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)	Prot.N.95072 07/03/2024
	AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena	Prot.N.243431 20/06/2024
	Comando Interregionale Marittimo Nord	Prot.N.55671 13/02/2024
	Comando Forze Operative Nord	Prot.N.99537 12/03/2024
	Aeronautica Militare	Prot.N. 100864 13/03/2024

Altri passaggi autorizzativi		Atti protocollati
	Consiglio di Quartiere	Richiesta di parere Prot.n.57900 14/02/2024 Illustrazione seduta Consiglio del 26/02/2024 - Prot.n.59824 15/02/2024
	Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio	Prot.n.96392 Seduta N.9 08/03/2024

Provincia di Modena

In data 20/06/2024 la Provincia di Modena, nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva) ha verbalizzato i propri pareri di competenza:

1_ il parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017, favorevole alle condizioni esposte;

2_ il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008 favorevole alle condizioni esposte e considerata assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto.

Si riporta una sintesi delle condizioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1.1_COERENZA ELABORATI

Si rilevano ancora alcune incoerenze fra gli elaborati, per esempio nella ValSAT ci sono riferimenti non coerenti in merito agli orari di inizio e termine lavoro in riferimento, per esempio, allo studio del traffico e gli studi di impatto acustico; talvolta risultano ancora delle indeterminanze sul numero dei turni.

1.1.1) Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1.1) Negli elaborati progettuali sono state svolte continue revisioni che hanno ampiamente perfezionato e risolto la presenza di imprecisioni e refusi. È possibile che siano ancora presenti puntuali imprecisioni, ma la validità degli aspetti tecnici è stata verificata e adeguatamente chiarita negli stessi elaborati. A proposito delle evidenziate indeterminanze sui turni si riporta ad esempio quanto specificato sia nella premessa dell'elaborato Rel.09 Studio del traffico che nella premessa dell'Elaborato Rel.10.1 Impatto acustico:

La revisione della relazione "viene prodotta a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53.

Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo. Nel loro complesso, da un'analisi complessiva degli elaborati finali dell'ampliamento produttivo, i contenuti risultano quindi coerenti e coordinati.

Inoltre, il Piano di Monitoraggio prevede che *"qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assoluta.

1.2_INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si concorda con l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico.

1.2.1) Per quanto concerne i parcheggi pubblici previsti nel Multipiano e la futura convenzione di gestione da sottoscrivere, si rimarca la necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari

dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.2.1) Si prende atto della necessità segnalata e se ne valuterà la fattibilità nel contesto della convenzione di gestione del parcheggio multipiano.

Richiesta accolta.

2_RIDUZIONE RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

2.1) Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Tali condizioni vengono recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Richiesta accolta.

In data 14/06/2024 l'ARPAE – Servizio Territoriale di Modena ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 237059.

Il parere sostenibilità ambientale espresso è favorevole con considerazioni e prescrizioni.

Si riporta una sintesi delle valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1_ IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'ultima ValSAT rev4, si intende considerare come “stato di fatto” lo stato emissivo “autorizzato” e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico “teorico” debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della ValSAT (Rev04), che si confermano.

1.1) Risulta pertanto necessario che: la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di “modifica non sostanziale” dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.

Si prescrive quanto segue.

1.2) Deve essere presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA. L'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06.

1.3) Tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti “polveri” e “SOV”, al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive quanto segue.

1.4) L'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva.

1.5) Nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della ValSAT, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1) La proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R è stata formalizzata con istanza di “modifica non sostanziale” dell'AUA con invio formale. In data 13/06/2024 con prot.n.236299 l'Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena ha inoltrato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica non sostanziale al provvedimento ARPAE-DET-AMB-2023-6567.

Richiesta assolta.

1.2) Nel corso della Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno a presentare una nuova istanza di AUA complessiva per tutto l'impianto produttivo. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione quale condizione per la presentazione della SCCEA.

Richiesta assolta.

1.3) Ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera eventualmente necessarie, in termini di flussi di massa per gli inquinanti “polveri” e “SOV” saranno valutate e proposte nell'istanza di AUA complessiva. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella

determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assoluta.

1.4) Con le integrazioni che hanno fatto seguito alla quarta seduta della Conferenza dei Servizi, i Soggetti Attuatori hanno specificato nella documentazione che *“A maggior chiarimento della situazione aziendale e a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell’associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell’ultimo trimestre l’ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell’art.53. Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l’impatto acustico e all’analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo.”*

Richiesta superata.

1.5) Questo aspetto è già previsto dal combinato disposto della Proposta del Piano di Monitoraggio di cui alla ValSAT e della convenzione (che rende cogente le previsioni di cui al piano di monitoraggio). Nello specifico il Piano di Monitoraggio prevede che *“qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all’Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori.”*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assoluta.

2_TRAFFICO INDOTTO

Emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all’interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di “piante, arbusti, verde in termini generali”, così come indicato nella progettazione, copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO2.

2.1) Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all’incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico. Diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell’intervento in progetto.

2.2) Considerata, inoltre, la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all’utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro.

2.3) Si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S. Anna, durante l’orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

2.1) Si richiama il verbale della quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) dove il rappresentante di Arpae ha precisato che l’indicazione di ulteriori misure compensative delle emissioni non si configurano come prescrizioni né si possono dare indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate e ha chiarito che quello che può essere condiviso, come stabilito dal PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale), è la promozione di ulteriori interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano indicando eventuali misure aggiuntive e che è quindi auspicabile una compensazione maggiore senza poterne definire le percentuali e rimettendosi alle competenze dell’Amministrazione comunale.

Le piantumazioni aggiunte nell’area privata del parcheggio multipiano e l’impegno della Giunta comunale ad utilizzare parte del contributo esito della valutazione del beneficio pubblico per la realizzazione di aree verdi del rione Sant’Anna mediante la piantumazione di alberature vanno nella direzione richiesta.

Inoltre, i soggetti attuatori hanno condiviso che nell'AUA unica saranno verificate e recepite le indicazioni fornite allargando la valutazione all'intero impianto produttivo e ad eventuali ulteriori considerazioni.

Richiesta assoluta.

2.2) Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno di sollecitare tale iniziativa al Mobility Manager dell'azienda. Le modifiche concordate col Comune legate alla creazione di apposite aree protette ed in sicurezza per la sosta delle biciclette dei dipendenti vanno in questa direzione.

Richiesta assoluta.

2.3) Tale aspetto era stato sollecitato anche dal Settore Pianificazione del Comune di Modena. Nella convenzione verrà specificato che negli orari di ingresso e uscita dall'azienda i veicoli dovranno sempre adottare il tragitto lungo via La Marmora e che tale impegno si estende anche ai mezzi pesanti transitanti nelle fasce orarie di fruizione scolastica.

Richiesta assoluta.

3_RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.

Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni. Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S. Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio. I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.

Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m. Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.

Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il [02/05/24](#), in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.

Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario quanto segue.

3.1) La proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna.

3.2) Conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S. Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti. La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.

3.3) Al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola.

3.4) In relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

3.1) e 3.2) Il Soggetto Attuatore ha quantificato l'impatto prodotto dall'ampliamento industriale e ha predisposto le misure necessarie per il suo risanamento. Il Comune di Modena prende atto delle risultanze emerse dalle indagini ambientali svolte contestualmente all'ampliamento industriale, che evidenziano la presenza di condizioni pregresse che necessitano di un risanamento e che non si possono imputare completamente agli impatti genarti dall'intervento oggetto del procedimento. A tal proposito il Comune di Modena ha già predisposto un tavolo di lavoro interno per il superamento delle criticità dove verranno valutate le indicazioni fornite da ARPAE, previa verifica delle condizioni di fattibilità.

Si da atto anche che la Giunta comunale ha già stabilito che in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC, esito della valutazione del beneficio pubblico, una quota di circa 25.000 € sarà utilizzata per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi.

Richiamato anche quanto affermato dal rappresentante di ArpaE nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva), il Comune ritiene opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

Richiesta accolta.

3.3) Vedi 2.3).

Richiesta assolta.

3.4) La richiesta riguarda la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assolta.

4_APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE

Non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque. Rimane non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale. La ditta dichiara che "conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi", tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

Si prescrive quanto segue.

4.1) In sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali".

4.2) Massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate.

4.3) Localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto.

4.4) In una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea.

4.5) Di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

4.1) e 4.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Si valuterà la possibilità di riutilizzare nel processo produttivo (ad esempio lavaggio scocche) le acque dei tetti e dei processi produttivi (condense) come verrà specificato meglio nell'AUA: sull'immissione di eventuali acque dei processi (condense) verrà previsto il pozzetto fiscale di prelievo e fissato dall'AUA la frequenza dei monitoraggi.

Richiesta assolta.

4.3) La richiesta riguarda la fase attuativa e di presentazione dell'AUA complessiva del comparto che conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti come anche indicato nel parere di Hera.

Richiesta assolta.

4.4) Il regolamento del verde del Comune di Modena già vieta l'irrigazione con acque dell'acquedotto nelle stagioni estive.

Si segnala che nel comparto CPC sono già presenti dei pozzi concessionati ed un tempo utilizzati per la produzione COCA COLA: si sta valutando la regolarizzazione concessoria dei pozzi medesimi per gli utilizzi irrigui ed industriali richiesti dalla prescrizione in ottemperanza ai valori di portata già precedentemente concessi.

La presentazione di apposita AUA unica del comparto conterrà le indicazioni finali a tale proposito per dimostrare l'ottemperanza all'indicazione condivisa di risparmio delle acque.

Richiesta assolta.

4.5) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate": vedi proposta 4.1-4.2.

Richiesta accolta.

5_POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine; pertanto, **qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue.**

5.1) sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC.

5.2) Qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

5.1 e 5.2) Come ribadito nel parere, la ditta dichiara che all'interno del comparto art.53 oggetto del presente procedimento non sono stati rilevati pozzi privati. Si prende atto di quanto segnalato a norma di legge.

Richiesta superata.

6_SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO

Nella ValSAT aggiornata (REL_08_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "un lago permanentemente invaso di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata". Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinché riportino le medesime informazioni.

Si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione.

6.1) Le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie.

6.2) Gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto, dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e/o nuovi scarichi idrici.

6.3) Preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea.

6.4) Si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

La ValSAT è stata ulteriormente aggiornata (Rev.5) e il testo segnalato non risulta più presente.

6.1 e 6.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

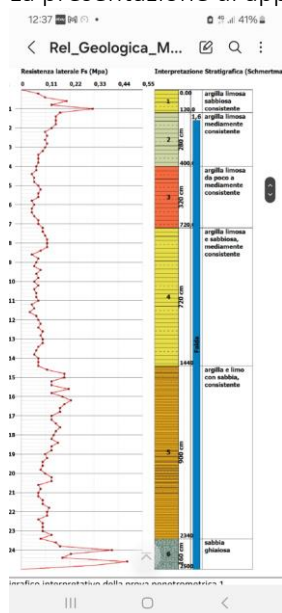
La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

6.3) Nel merito sono stati fatti ulteriori approfondimenti dai quali è emerso che i terreni sottostanti la vasca di laminazione sono argillosi e quindi con un coefficiente molto elevato di impermeabilizzazione. Si tratta di 14 mt. di argille compatte. Quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori impermeabilizzazioni in quanto la stratigrafia del terreno risulta sufficiente.

La vasca di laminazione assolve inoltre al rispetto del RIE.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.



Richiesta accolta.

6.4) Si rimanda al parere AUSL.

7_CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prescrive quanto segue.

7.1) Nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

7.1) Le DPA sono state indicate negli elaborati e considerate nella collocazione delle cabine.

Richiesta superata.

8_BONIFICHE AREA

8.1_Area 1 (ex HERA)

Si prescrive quanto segue.

8.1.1) Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.

8.1.2) Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.1.1 e 8.1.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Richiesta accolta.

8.2_Area 4 (ex area AMO SpA)

Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree 23 industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

8.2.1) La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde; pertanto, il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.2.1) Si richiama quanto affermato dal rappresentante nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) che chiarisce che è competenza del Comune definire la destinazione urbanistica dell'area e che la preoccupazione, in particolare, riguarda la possibilità che durante la movimentazione delle terre possa essere trasportato del materiale dall'esterno in colonna B quindi con un peggioramento di una situazione che è sempre stata agricola/a verde e che non presenta problemi.

I soggetti attuatori chiariscono le modalità costruttive e la conformazione della vasca di laminazione che non comporta interferenza con la falda, presenta terreno argilloso con un elevato grado di impermeabilizzazione naturale e rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano e l'eventualità, nel caso servisse, di utilizzare questo materiale.

Il Comune dichiara che la vasca di laminazione non è classificata come area a verde dallo strumento urbanistico e non è fruibile; sia l'area di nuova edificazione sia le relative aree scoperte hanno una destinazione urbanistica di tipo produttivo. La vasca di laminazione e l'area circostante sono private e a servizio della laminazione della funzione produttiva indicato da Arpae al punto 6.3, quindi assolvono ad uno standard di funzione produttiva.

Richiesta superata.

9_INDAGINI AMBIENTALI AREE- TERRE E ROCCE DA SCAVO

9.1_Aree 1-2)- AREA ex HERA- ex NEON- ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX)

9.1.1) Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto, la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.1.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

9.2_Area 3) AREA ex CARBOPRESS COMPOSITES ealtri (FUTURI EDIFICI O e R)

9.2.1) La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al **set** analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:

-Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;

-Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;

pertanto, la conferma della “non contaminazione” del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.2.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

9.3_Area 4) AREA ex AMospa(Parcheggio Multipiano) Rel. 05_All.2_Rev.01

9.3.1) Rispetto al **set** analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.

9.3.2) Considerato, inoltre, che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.3.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

9.3.2) Vedi 7.2.1).

9.4_Area 6)- AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA- (REL.005_All.5_TRS_Ciclabile+Rotatoria)

9.4.1) Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.4.1) Se in fase di monitoraggio, non essendo il tema mai emerso nelle precedenti sedute di conferenza, emergeranno criticità si provvederà ad integrare la ricerca per concordare le soluzioni più corrette. La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta

9.5_Area 7)- TORNA INDIETRO via del Tirassegno- (Rel.05 All.6_Rev.00)

Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro “Solfati” sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM5/2/98. Al riguardo, dovrà

essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

9.5.1) Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.5.1) La documentazione è stata integrata con prot. n. 235252 del 13/06/2024.

Richiesta assolta.

9.6_Per tutte le aree del procedimento

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive quanto segue.

9.6.1) Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interraste (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.6.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

9.7_Futuro Fabbricato L

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

9.7.1) Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.7.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

10_CANTIERIZZAZIONE

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

10.1) Le misure contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:

- periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;
- utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;
- in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;
- movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;
- periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;
- movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;
- limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;

- periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
- pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

10.2) Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono i seguenti:

- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.

10.3) Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

10.4) Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

10.1, 10.2, 10.3 e 10.4) Le richieste verranno recepite in fase di attuazione e pertanto riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

11_VERDE URBANO

11.1) Si suggerisce, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

11.1) Le essenze già previste da progetto hanno un grado basso di allergenicità: si rispettano comunque le indicazioni normative dei regolamenti vigenti.

Richiesta assolta.

12_MONITORAGGIO

12.1_TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

In merito alla tutela e gestione delle acque viene previsto "il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l'attivazione del troppopieno".

12.1.1) A tal proposito si chiede quanto segue.

- Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione.

- In sostituzione del monitoraggio dell'attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell'ingresso di acque nella vasca di laminazione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.1.1) In sede esecutiva del progetto della vasca di laminazione sarà concordato con Hera il sistema adeguato da utilizzare in alternativa al troppo pieno.

Richiesta assolta.

12.2_FABBISOGNO IDRICO E SCARICHI INDUSTRIALI

In merito al fabbisogno idrico e scarichi industriali viene previsto un monitoraggio annuale da quando l'attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

12.2.1) Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:

-occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;

-per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;

-con l'obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate; quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.2.1) Ad integrazione di quanto già previsto nella proposta di recepimento n.4.5, nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate" e:

- distinguendo tra consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;

- per le acque ad uso industriale distinguendo approvvigionamento da acquedotto e da altre fonti;

- monitorando i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque pregiate, e monitorando le quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

12.3_EMISSIONI IN ATMOSFERA

12.3.1) Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell'impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici.

In merito alle emissioni in atmosfera si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

12.3.2) Si richiama al proposito l'opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell'AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.3.1) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio inserendo la componente ambientale "aria", inserendo l'indicatore "emissioni in atmosfera" e la periodicità "entro il mese di febbraio di ogni anno. Monitoraggio per 5 anni dall'entrata in esercizio dell'attività. Flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici".

Richiesta accolta.

12.3.2) Il Comune di Modena è sempre disponibile a confrontarsi in tavoli tecnici. Nel solco del piano di monitoraggio (reso cogente dalla convenzione) potrà essere possibile assolvere a quanto richiesto.

Richiesta accolta.

13_CONVENZIONE URBANISTICA

13.1) In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

13.1) Le richieste che non troveranno riscontro entro la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e

quindi da recepire in fase di attuazione saranno riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamate in convenzione.

Richiesta accolta.

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica

In data 23/05/2024 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 206082.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

La dorsale ciclabile di via delle Suore sia realizzata garantendo la protezione dei fruitori, con barriera o cordolo di separazione tra la ciclabile e la strada carrabile adiacente.

Nella rotatoria di via delle Suore deve essere garantita la massima visibilità in prossimità degli attraversamenti pedonali; per quanto riguarda l'attraversamento ad ovest deve essere evitata la piantumazione di alberi che possano limitare la visibilità dei mezzi in transito.

La scuola Anna Frank deve essere protetta dall'inquinamento acustico e ambientale, prevedendo oltre a soluzioni strutturali (infissi), anche una limitazione del traffico pesante negli orari scolastici o prevedendo lo spostamento dell'ingresso e delle attività all'aperto su via Fucini, o prevedendo una schermatura idonea e continua sul lato strada S. Anna.

Nell'installazione di parcheggi elettrici deve essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs.192/2005.

In merito alla realizzazione della vasca di laminazione devono essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza e a evitare la proliferazione e diffusione di insetti o altri animali nocivi, con particolare attenzione al periodo aprile-ottobre (zanzara tigre).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Come specificato nel parere dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni¹, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la soluzione di progetto di "corsia ciclabile", che verrà realizzata a norma di legge, non consente la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile.

In merito ai seguenti temi:

- alberature presso la rotatoria di progetto di via delle Suore,
- mitigazione della scuola Anna Frank,
- installazione di parcheggi elettrici,
- realizzazione e gestione della vasca di laminazione,

i dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024, il Servizio Igiene pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ha verbalizzato la presa d'atto delle misure adottate per il superamento delle criticità segnalate.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

¹ Estratto parere Prot.N.196567 16/05/2024:

In riferimento al progetto della dorsale ciclabile di via delle Suore, si fa presente che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso (nel progetto in esame, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione):

Pista ciclabile in sede propria, protetta dal traffico veicolare o da spartitraffico invalicabile di larghezza minima 50 cm o dalla differenza di quota, essendo la pista ciclabile rialzata rispetto alle corsie carrabili;

Corsia ciclabile, così come definita all'art. 3, comma 1 n. 12-bis del Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada", che si riporta di seguito:

12-bis) Corsia ciclabile: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura.

Considerato l'uso promiscuo previsto per questa tipologia di corsia, non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile;

Percorsi promiscui ciclabili e pedonali, utilizzati, nel caso del progetto in parola, solo per brevi tratti e separati dalle corsie veicolari attraverso differenza di quota.

SNAM rete gas S.p.A.

In data 26/04/2024 SNAM S.p.A. ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 169790.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

All'inizio dei lavori interferenti con le condotte SNAM si chiede un preventivo coordinamento con SNAM; si chiede di garantire l'accessibilità di SNAM ai propri impianti; si specificano le modalità di esecuzione di opere in prossimità delle condotte SNAM; si specificano le modalità di esecuzione di opere con scavi superficiali o con scavi con profondità 80cm; si specificano le modalità di transito di mezzi pesanti e la necessità di definire le procedure di esecuzione dei lavori con il Centro SNAM rete gas di Reggio Emilia; si specifica la posizione di SNAM in caso di danni causati a manufatti o di danni derivati ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti; si specificano le fasi di garanzia dai metanodotti.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

In data 14/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 191415.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si elenca la documentazione da visionare per la progettazione e realizzazione delle reti e le modalità di attuazione dei lavori.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE pratica edilizia 188/2024

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Si rammentano i riferimenti agli elaborati che si intendono approvati; si specificano le necessarie autorizzazioni agli scarichi; si specifica che le vasche di laminazione del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A.; si specificano soluzioni attuative per le reti di progetto; si specificano i casi in cui è richiesta l'autorizzazione all'allacciamento fognario; nella zona di cessione prospiciente edificio Q "Zoox" su via delle Suore dovrà essere stipulata opportuna servitù per accesso al personale h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).

PROGETTO DORSALE PISTA CICLABILE

Su via delle Suore si dovrà richiedere un sopralluogo per localizzazione delle condotte contestualmente al progetto della ciclabile e si prescrive di predisporre una tavola con sovrapposizione progetto/reti per valutare la prescrizione del rifacimento di reti in puntuali interferenze; si prescrivono messe in quota di pozzetti o rifacimenti del manto stradale in caso di riparazioni di pronto intervento; si specificano le distanze tra le condotte esistenti e la posa di pozzetti e camerette dell'illuminazione pubblica; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).

PROGETTO TORNA INDIETRO - via del Tirassegno

Dovranno essere predisposte servitù per le reti interne alle aree che diventeranno private e si specificano le condizioni (gratuite nei confronti dell'Amministrazione comunale; accessibili h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; caratteristiche delle pavimentazioni sovrastanti); dovrà essere rinnovata la linea dell'acquedotto presente in via del Tirassegno; si specificano le modalità di adeguamento degli allacciamenti alle caditoie.

PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA

Si segnala la necessità di spostamento delle condotte del gas e dell'acquedotto; in merito alla fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla rete mista e saranno comunicate con integrazione al parere.

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

Viene trasmessa planimetria con i tracciati del servizio Energia Elettrica da riportare negli elaborati finali con collocazione di due cabine elettriche e vengono specificate le modalità di esecuzione tratto per tratto e le condizioni generali di attuazione.

ANTINCENDIO

Vengono specificate le modalità di allacciamento ad uso antincendio, vengono ricordate norme e condizioni attuative e si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile.

Proposta di recepimento

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

In data 30/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno integrato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 214337.

Il parere conferma l'espressione favorevole integrando le seguenti prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA

Si conferma la necessità di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione, per poterne garantire manutenzione ordinaria e straordinaria senza interferire con la viabilità.

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi del 23/05/2024 viene specificato quanto segue:

- l'ampiezza delle distanze di prima approssimazione per cabine elettriche ed elettrodotti;
- in merito a cessione e gestione delle cabine elettriche, la cabina del parcheggio sarà ceduta al Comune e gestita da Inrete S.p.A., mentre la cabina lato rotatoria è in sostituzione di una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. da demolire e deve quindi rimanere di proprietà del gestore;
- la cabina elettrica dell'ex Prolatte è di proprietà dell'utente e se dovesse servire ancora rimane di proprietà del nuovo possessore dell'immobile (Comune di Modena), altrimenti se ne può chiedere la demolizione o, in alternativa, se dovesse servire ancora ma non per consegna MT, deve essere sostituita con una cabina 4x4 per utenze BT. La gestione sarebbe di Inrete S.p.A.

Proposta di recepimento

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. A parziale integrazione di quanto specificato nel parere, nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltesi in data 23/05/2024 e 11/06/2024) il Comune ha condiviso coi soggetti partecipanti (HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Soggetti Attuatori compresi) le modalità di gestione delle cabine elettriche, specificando che le cabine di progetto pubbliche verranno frazionate e acquisite dal Comune come riportato in Convenzione urbanistica.

Comune di Modena- Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali

In data 21/05/2024 il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 203990.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si segnala la necessità di eliminare refusi e imprecisioni di tavole e relazioni, inoltre togliendo riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazioni di altri interventi, uniformando il numero di parcheggi e superfici di progetto, utilizzando indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG, rappresentano univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano, togliendo rendering non allineati con lo scenario attuativo, e aggiornando l'elenco elaborati.

Prima della conclusione del procedimento in corso, le pratiche edilizie O e R dovranno essere oggetto di variante ai titoli rilasciati, visti gli adeguamenti proposti per il superamento di interferenze con nuovi edifici o nuovi assetti.

Nel progetto è indicato un grigliato "nuovo" che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica già rilasciata e legittima.

Riguardo i parcheggi pertinenziali è necessario aggiornare il conteggio di tutti i posti auto legittimati e rilasciati con titoli negli anni, anche per dare corso alla richiesta di mettere a disposizione quote in eccesso all'intervento "Hospitality".

Per il superamento del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno è necessario concludere la compravendita prima della chiusura della CdS.

In merito alle cabine elettriche si chiede un calcolo esatto delle superfici ai fini della St, una verifica rispetto alle distanze da confini e dalla strada e all'accessibilità, e chiarimenti in merito all'asservimento all'azienda.

Nel parcheggio multipiano è necessario modificare la distribuzione dei parcheggi per disabili, l'assetto degli stalli per biciclette (inserimento di 4 posti per bici gratuite del Comune e metà area protetta con recinzione), e la gestione è rimandata a successiva convenzione che ne consenta anche l'utilizzo dei giorni festivi e prefestivi.

L'accesso all'associazione culturale islamica va verificato dando continuità ai marciapiedi e ripristinando i parcheggi pubblici esistenti.

Si richiede una tavola delle servitù di passaggio sia a favore del Comune che degli enti preposti. Si ricorda che andranno fatti i frazionamenti di tali aree e delle cabine elettriche pubbliche.

La ValSAT va aggiornata: con gli aspetti di progetto oggetto di modifica, aggiornando il capitolo 5 "Proposta di piano di monitoraggio". Le modifiche al capitolo 5 comprendono: inserimento di un indicatore legato all'isola di calore; aggiunta di specifiche in merito alla durata del monitoraggio (5anni dall'entrata in esercizio degli interventi di progetto) e in merito alla cadenza dei monitoraggi; impegno del Soggetto Attuatore a rendersi disponibile a partecipare a tavoli tecnici con Comune e Enti competenti per la gestione di eventuali problematiche; impegno del Soggetto Attuatore ad avviare in fase di cantiere una gestione dei flussi che favorisca la mitigazione degli impatti sul contesto (fasi di ingresso/uscita dei tre turni e inibendo il transito di mezzi pesanti su via S.Anna); impegno del Soggetto Attuatore a partecipare a tavoli di discussione per valutare eventuali integrazioni a carico dei Soggetti Attuatori in caso di monitoraggi non soddisfacenti o che evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione (da specificare anche in convenzione).

L'impegno di gestire la direzione di accesso uscita da via la Marmora per i lavoratori dei tre turni si chiede che venga formalizzato in convenzione unitamente all'impegno di estendere tale impegno ai mezzi pesanti in transito nelle fasce orarie di esercizio della scuola.

Le ulteriori essenze proposte nella ValSAT andranno graficizzate e localizzate nell'area del parcheggio multipiano contestualmente al ridimensionamento della vasca di laminazione emerso nella CdS.

La Sintesi non tecnica della ValSAT va aggiornata.

L'area della Ex Prolatte andrà bonificata e resa compatibile con la sua destinazione d'uso ai fini del rilascio dell'agibilità del primo edificio che verrà realizzato, andrà aggiornato il cronoprogramma e sottoscritta apposita garanzia fideiussoria sulla base di una quantificazione cautelativa dei costi di bonifica.

In merito alla gestione del rischio idraulico è necessario provvedere al dimensionamento di cui al Regolamento Edilizio.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni

In data 16/05/2024 l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 196567.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si chiede l'aggiornamento di elaborati che riportano ancora versioni progettuali superate e l'aggiornamento della classificazione stradale;
- si segnala la previsione di realizzazione di un attraversamento rialzato davanti alla scuola Anna Frank che inibirà l'effetto della pavimentazione fonoassorbente proposta dal Soggetto Attuatore;
- si ribadisce che nello studio del traffico gli intervalli di tempo corretti in cui si concentreranno gli ingressi/uscite sei dipendenti sono quelli legati ai tre turni di lavoro 5:00-13:00, 13:00-21:00, 21:00-5:00;
- in merito al progetto della dorsale ciclabile si indicano dettagli specifici per la progettazione puntuale dell'opera;
- in merito al parcheggio multipiano si chiede lo spostamento della cabina elettrica, la verifica del dimensionamento dei corselli di ingresso/uscita, la distribuzione dei parcheggi per disabili a tutti i piani della struttura;
- in merito al torna-indietro si segnala necessità di modificare la segnaletica di progetto;
- in merito alla rotatoria via delle Suore/strada S. Anna si richiedono modifiche alla relazione tecnica;
- si segnala che le norme non consentono la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile realizzato con "corsia ciclabile".

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), **l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva**, secondo i quali occorrono alcune precisazioni inerenti alla dorsale ciclabile lungo via delle Suore che si ritiene possano essere recepite in fase esecutiva, tratto 5:

- *per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale, occorre eliminare il tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;*
- *le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinue;*
- *la segnaletica gialla di pista ciclabile deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;*
- *allo scopo di evitare che l'area destinata ad area di attesa per gli utenti del TPL diventi un posto auto di fatto, occorre apporre una zebratura in tale area e alcuni dissuasori di sosta.*

Prima dell'esecuzione della segnaletica orizzontale e verticale occorrerà che il soggetto attuatore inoltri all'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la planimetria della stessa, concordata con l'ufficio stesso, affinché costituisca la base per l'emanazione dell'ordinanza di traffico.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali
--

In data 20/05/2024 l'ufficio Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202307.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si evidenziano 85 cespugli computati ma non graficizzati e si chiedono delucidazioni;
- non è data evidenza delle alberature che verranno abbattute e con quali autorizzazioni;
- si indicano le essenze da localizzare in prossimità della vasca di laminazione e su via delle Suore;
- si chiedono chiarimenti in merito alla computazione dell'impianto di irrigazione.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), l'ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Edilizia e Sismica

In data 20/05/2024 l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202284.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Non risulta possibile rilasciare il PdC n.190/2024 in assenza di una legittimazione delle varianti ai PdC n.3336/2022 e alla denuncia di deposito n.1011/2023, da ottenersi prima della chiusura del presente Procedimento Unico.

E' necessario:

- distanze tra i manufatti di progetto e le strade, distanze minime di cabine elettriche, distanze tra fabbricati indicando anche le altezze, esplicitando tali dettagli in tutti i PdC di cui al procedimento unico;
- formalizzare la possibilità di posizionare il grigliato tecnico a confine con la limitrofa proprietà privata;
- formalizzare la funzione (pubblica o privata) di tutte le cabine elettriche e adeguare il contesto progettuale adiacente alla cabina adiacente all'accesso all'Associazione Islamica;
- evidenziare le aree di cessione del parcheggio multipiano;
- provvedere a una verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e pertinenziali Pr1) interna al comparto produttivo CPC-MCAM poiché emergono incongruenze;
- dimostrare che tutti i grigliati destinati ad ospitare impianti non influenzano il rispetto dei rapporti aeroilluminanti degli edifici posti in aderenza;
- motivare la necessità di realizzazione di una recinzione alta 3 metri sopra al grigliato posto sul fronte sud del fabbricato Q "ZOOX";
- evidenziare i corpi di fabbrica che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina del fabbricato L "Lavaggi" esplicitando destinazioni d'uso e bilancio ai fini del calcolo della ST;
- rettificare il riferimento alla struttura in carpenteria metallica "per eventuale impianto fotovoltaico" (fabbricato R), poiché tale struttura è stata autorizzata dal PdC 3336/2022 proprio come "pergola fotovoltaica" e deve essere obbligatoriamente usata a tale scopo;
- rettificare il retino della ST del fabbricato L "lavaggi";
- nel parcheggio multipiano: riposizionare la cabina elettrica del parcheggio multipiano nel rispetto delle distanze minime; adeguare la sezione di progetto del percorso pedonale e ciclabile eliminando anche le curve a 90°; dimostrare che gli spazi di manovra siano adeguati all'accesso dei mezzi di emergenza; adeguare il prospetto sud; adeguare la distribuzione della dotazione di parcheggi per disabili; produrre un elaborato che dimostri il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche relativamente ad ascensore e relativi spazi di manovra, e servizi igienici e il rispetto dei rapporti aeroilluminanti; dimostrare una superficie minima di 9mq dell'ufficio gestione emergenze e il rispetto dell'illuminazione e aerazione richiesta dal regolamento edilizio.

In ambito di riduzione del rischio sismico è necessario:

- integrare gli interventi di realizzazione delle nuove cabine elettriche;
- aggiornare le indagini di "risposta sismica locale" alla luce della classe d'uso III dell'edificio Q "ZOOX";
- fornire informazione di "anticipazione sismica" per la nuova tettoia adiacente l'edificio Q "ZOOX";
- presentare la denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nel Permessi di Costruire al fine di poter avviare i lavori, tenendo conto: delle interazioni tra strutture e grigliati; delle unità secondarie interne; di effetti di amplificazione delle azioni sismiche; di effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari non strutturali; degli effetti di carichi d'urto sulle strutture; degli effetti di accumulo neve su unità strutturale con coperture ad altezze differenti; di sollecitazioni cicliche indotte da vibrazioni di macchinari e impianti sulle strutture; di eventuali interazioni tra nuove fondazioni e fondazioni esistenti; degli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni del parcheggio multipiano e delle spinte indotte sulle parti interrate; dell'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha ribadito nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva**, In particolare, come già specificato nel parere, si ribadisce che:

il suddetto parere rimane legato alla sola documentazione di “anticipazione sismica” agli atti per i Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024 oggetto della conferenza, e non attenere in alcun modo ad un’istruttoria di merito dei successivi progetti esecutivi, la quale potrà essere svolta, se dovuta, solo a seguito della presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nei Permessi di Costruire e dei correlati elaborati tecnici progettuali.

Si precisa altresì che i lavori previsti nei Permessi di Costruire oggetto della citata Conferenza non potranno essere avviati prima dell’effettiva presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell’art. 13 L.R. n. 19/2008 (o di più denunce se realizzati per stralci successivi), la quale dovrà essere completa di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti ai paragrafi B.2.1 e B.2.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni dei paragrafi 10.1-10.2 delle vigenti NTC 2018 e C10.1-C10.2 della Circolare 7/2019. Inoltre, nello sviluppo e nella restituzione dei vari progetti esecutivi si dovranno tenere in debita considerazione i seguenti aspetti:

- a) le interazioni tra la struttura prefabbricata principale ed i grigliati esterni (per fabbricati “Q Zoox” ed “L-Lavaggi”);*
- b) la restituzione esecutiva delle eventuali unità secondarie interne quali, ad esempio, scale, autonomi vani ascensori, locali con autonome strutture, tamponamenti autoportanti slegati dalla struttura principale o di grandi altezze, ecc..;*
- c) gli effetti di amplificazione delle azioni sismiche qualora i periodi principali delle nuove unità strutturali siano prossimi o coincidenti a quelli di risonanza dei terreni evidenziati nelle relazioni geologiche-geotecniche;*
- d) gli effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari o non-strutturali, ai fini della salvaguardia di elementi fragili;*
- e) la possibilità di carichi d’urto sulle strutture ed i relativi effetti sul dimensionamento delle stesse;*
- f) gli effetti di accumulo neve eventualmente indotti sulle Unità Strutturali con coperture ad altezze differenti;*
- g) la possibilità e la rilevanza di sollecitazioni cicliche indotte dalle vibrazioni di macchinari ed impianti sulle strutture;*
- h) le eventuali interazioni tra le fondazioni dei nuovi fabbricati e quelle di eventuali fabbricati esistenti limitrofi;*
- i) gli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni delle varie Unità Strutturali costituenti il “MP Parcheggio Multipiano” (previste a quote differenti), nonché delle spinte indotte da strutture e terreni sulle parti interrate;*
- j) l’eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto (“IPRiPI”), le quali dovranno essere inquadrate ai sensi della D.G.R. n. 2272/2016 ed esplicitate su autonomo elaborato;*

Si ricorda infine che per la presentazione di ogni singola denuncia di deposito è anche necessario:

- Il pagamento dei diritti di segreteria pari a 100 euro;*
- il rimborso forfettario per le spese istruttorie stabilito dalla D.G.R. n. 1934/2018 in relazione alla tipologia di intervento previsto per la singola Unità Strutturale (tabelle A e B);*
- l’assolvimento di una marca da bollo per ogni denuncia di deposito;*
- la presentazione del modulo MUR A.3/D.3 con indicazioni degli estremi del titolo edilizio contenente il progetto architettonico a cui viene asseverata la congruità del progetto strutturale oggetto della denuncia;*
- la denuncia dei lavori ai sensi dell’art. 65 del D.P.R. 380/2001, da presentarsi mediante la modalità stabilita dall’art.15 della L.R. 19/2008 o mediante modulo MUR A.14/D.8. Nel merito si ricorda che a seguito della revisione dell’art.65 il Costruttore è tenuto alla denuncia dei lavori per tutti i materiali ed i sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore.*

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Servizio verde e transizione ecologica

In data 20/05/2024 il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202744.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

TEMA ACUSTICO

In merito alle misure di mitigazione degli impatti sul ricettore scolastico (scuola Anna Frank) si argomenta la maggiore efficacia di nuovi infissi nelle tre facciate esposte a nord, est e sud piuttosto che il manto fonoassorbente proposto dai Soggetti Attuatori e se ne prescrive l'installazione con dettagli tecnici.

Si chiede di correggere errori materiali nelle relazioni tecniche.

TEMA ACQUE

Si chiede di dettagliare negli elaborati progettuali l'incremento delle specie arboree, richiesta dai consiglieri nella seduta del 04/04/2024 n.16 e nella CdS del 2 maggio.

BONIFICHE DEI SUOLI – TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nell'area dell'ex Prolatte destinata a verde pubblico si richiede che vengano svolte tutte le attività necessarie per far rientrare i valori entro le soglie di concentrazione prescritte dalla legge, anche prevedendo meccanismi di garanzia (fideiussioni e vincoli al rilascio dell'agibilità).

RIFIUTI

Si chiede di dettagliare ulteriormente lo smaltimento dei rifiuti provenienti dagli edifici Q ed R e di adeguare l'area di deposito rifiuti dell'edificio L. Si chiede di verificare gli spazi di manovra dei mezzi per l'espletamento dei servizi di vuotatura. Si da indicazione in merito all'installazione dei cestini rifiuti nel parcheggio multipiano.

ILLUMINAZIONE

Nell'edificio multipiano è necessario separare la parte pubblica da quella privata.

Nell'area di cessione di via delle Suore (ex Coca Cola) il Soggetto Attuatore provvederà al distacco dalla linea pubblica e alla demolizione dei sostegni a proprie spese. E' da verificare con il gestore la modalità di interruzione dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte di via del Tirassegno che sarà ceduta.

Vengono date indicazione in merito alla fase esecutiva e alle interferenze con impianti esistenti.

TEMA VERDE

Si rimane in attesa del progetto del verde aggiornato.

TEMA LEGGE 10

Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 189/2024 con identificazione degli elementi disperdenti. Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 190/2024 riprodotto "in pianta" con identificazione degli elementi disperdenti.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza relativi alla gestione dei rifiuti.** Secondo i quali:

Qualora ogni edificio abbia un conferimento di rifiuti all'interno dell'area di pertinenza, bisogna prevedere anche per gli altri, oltre a quelli dell'edificio "L", gli opportuni spazi e l'accessibilità da parte dei mezzi. In caso contrario, se sono tutti conferiti presso l'edificio "L-Lavaggi" occorre che ci sia spazio sufficiente e che questo sia stato valutato. E' un aspetto gestionale che potrà essere approfondito in una fase successiva: qualora non siano affrontati e chiariti in fase progettuale, questi aspetti dovranno essere affrontati nella fase di attivazione delle attività produttive in quanto si dovrà concordare con Hera S.p.A. come recuperare i rifiuti. Si ricorda a tal proposito che non è possibile riversare su spazio pubblico le necessità relative al deposito delle attrezzature di rifiuto.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comando Vigili del Fuoco di Modena

In data 12/03/2024 il Comando Vigili del Fuoco di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99475.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si richiede di fare salvi diritti di terzi di valutare l'estensione della copertura degli idranti anche all'ultimo piano del parcheggio multipiano, di installare un dispositivo per sezionare le linee elettriche interne all'attività; si specificano le modalità di messa in esercizio.

Proposta di recepimento

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)

In data 07/03/2024 la Soprintendenza ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 95072.

Il parere espresso è favorevole.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ricorda il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena

In data 20/06/2024 l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 243431.

Il parere espresso è favorevole.

Comando Interregionale Marittimo Nord

In data 13/02/2024 il Comando Interregionale Marittimo Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 55671.

Il parere espresso è favorevole.

Comando Forze Operative Nord

In data 12/03/2024 il Comando Forze Operative Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99537.

Il Comando specifica che l'ente competente è il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna.

Aeronautica Militare

In data 13/03/2024 l'Aeronautica Militare ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 100864.

Il parere espresso è favorevole.

Consiglio di Quartiere

In data 14/02/2024 è stata presentata formale richiesta di parere al Consiglio di Quartiere da rilasciare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale. L'illustrazione del progetto è avvenuta nella seduta del Consiglio del giorno 26 Febbraio 2024.

A seguito della richiesta di parere e dell'illustrazione del progetto non è pervenuto alcun parere.

Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

In data 08/03/2024 la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha inviato il proprio verbale di competenza, assunto con prot.n. 96392.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRATICA 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024

Si ritiene che la chiusura di via del Tirassegno possa comportare alcune criticità di connessione tra via delle Suore e via Razzaboni, soprattutto in relazione alla mobilità dolce.

Si segnala la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico da e per il complesso CPC potrà avere sugli altri insediamenti produttivi di via del Tirassegno.

Si chiede di realizzare una soluzione a verde nel torna indietro per schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso.

In merito all'isola di calore si chiede di porre attenzione alle scelte materiche e cromatiche delle facciate e coperture.

Si chiede di studiare adeguate schermature per ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche in copertura.

Proposta di recepimento

Lo studio del traffico (Relazione 9, pratica 188/2024) ha evidenziato le condizioni di sostenibilità della soluzione progettuale di chiusura di via del Tirassegno. Si segnala inoltre che in corrispondenza del torna indietro di progetto l'accesso carrabile di CPC sarà utilizzato esclusivamente per i mezzi di soccorso e quindi non comporterà interferenze con gli insediamenti produttivi di via del Tirassegno; tale accesso carrabile non costituisce quindi un punto di accesso all'attività e non si è quindi reso necessario schermarlo con opere nel torna indietro. In merito all'isola di calore il Soggetto Attuatore ha proposto soluzioni con cool materials e a verde che saranno attuate e monitorate in fase di attuazione come da piano di monitoraggio di cui alla ValSAT (Relazione 8, pratica 188/2024).

In merito al tema delle schermature delle macchine impiantistiche, la condizione viene recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, e specificando che: "Eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici dovranno essere opportunamente schermate e localizzate nel rispetto delle visuali libere".

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi della LR 24/2017 l'atto con il quale viene approvato il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM dà conto degli esiti della ValSAT, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate (capitoli precedenti) e indica le misure adottate in merito al monitoraggio.

Si riporta di seguito una sintesi del sistema di monitoraggio, si rimanda all'elaborato di ValSAT Relazione 08 (PDC 188/2024) per una lettura approfondita.

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione dell'ampliamento del comparto produttivo avviene attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio che rappresenta lo strumento di controllo che verificare la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte progettuali e gli obiettivi prefissati. Con il monitoraggio il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione:

- fornendo informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni, e verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- permettendo l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il Piano di Monitoraggio è stato individuato in relazione agli elementi emersi nel percorso di valutazione ambientale strategica della trasformazione territoriale generata dall'ampliamento del comparto produttivo.

A livello regionale la legge regionale 24/2017 all'articolo 18 comma 3 prevede che nel Documento di ValSAT siano "definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili".

La ValSAT del PUG di Modena prevede indicatori di Contesto relativi a tutto il territorio di Modena tra i quali è possibile selezionare e quantificare quelli correlati al progetto di trasformazione dell'area. Nella ValSAT del PUG sono presenti anche indicatori di Processo attraverso i è possibile verificare quanto il progetto concorre a definire condizioni di attuazione delle strategie del PUG.

Il sistema di indicatori si applica in fase di pianificazione urbanistica per assicurarsi che gli ambiti analizzati soddisfino i parametri previsti dal modello degli indicatori, ovvero siano in grado di cambiare rispetto alle politiche-azioni di Piano affinché soddisfino i valori stabiliti (target del modello degli indicatori) dalla Strategia e dal Piano (obiettivi e prestazioni).

Il piano di monitoraggio del progetto di ampliamento industriale concorre al monitoraggio del PUG attraverso la quantificazione degli indicatori di Processo e di Contributo di cui alla ValSAT del PUG.

Il piano di monitoraggio propone inoltre un elenco di indicatori al fine verificare la corretta attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ed alle azioni di mitigazione previste. Si tratta prioritariamente di indicatori di Processo/Contributo con riferimento ai possibili impatti e alla mitigazione previste per alcune matrici ambientali:

- paesaggio,
- suolo e sottosuolo,
- tutela e gestione delle acque,
- traffico,
- rumore,
- fabbisogni energetici,
- fabbisogno idrico,
- rifiuti,
- isola di calore.

Per ognuna delle matrici ambientali sono stati definiti:

- set di indicatori,
- unità di misura da adottare come riferimento,
- tipologia e periodicità del relativo monitoraggio.

Inoltre, sono state individuate specifiche azioni e indicazioni per garantire l'operatività del monitoraggio (gestione fase di cantiere, cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sul traffico, organizzazione di tavoli di discussione in caso di valutazioni non conformi a quanto richiesto).

Le azioni previste dal piano di monitoraggio vengono rese cogenti attraverso il loro richiamo nella Convenzione attuativa sottoscritta da Comune e Soggetti Attuatori.